

## **UNIMED**

**Thessaloniki, 25.02.2011**

***O.d.G.***

***Solidarietà***

***alle lavoratrici e ai lavoratori della Riva Sud del Mediterraneo***

I sindacati del settore Finanza dei Paesi della Riva Nord del Mediterraneo e dell'Europa Sud-orientale, riuniti a Salonicco per la Conferenza UniMed 2011, seguono con grande attenzione il rapido evolversi della nuova situazione determinata dai movimenti popolari sprigionatisi in Tunisia e che da lì si sono propagati a molti importanti Paesi arabi, soprattutto (ma non solo) lungo la Riva Sud del Mediterraneo.

Nel giro di poche settimane questi movimenti popolari, di cui le lavoratrici ed i lavoratori sono componente fondamentale, hanno già determinato la crisi irreversibile o la caduta di regimi autoritari che da decenni bloccavano libertà e democrazia.

In questo contesto, i sindacati sottoscritti :

1. in piena coerenza e sintonia con quanto già dichiarato da UNI rispetto alle repressioni in Tunisia (*vedi lettera di Philip Jennings agli affiliati -Uni 005/GS del 17 Gennaio*), in Egitto (*vedi appello di Philip Jennings e di ITUC/CSI del 4 Febbraio*) ed in questi giorni rispetto a Libia, Yemen, Gibuti, Iraq, Giordania, Kuwait (*vedi Comunicato Uni del 24 Febbraio*), esprimono forte preoccupazione e sgomento per le sanguinose repressioni con cui in particolare il dittatore Gheddafi sta reagendo a conservazione del suo potere ultraquarantennale
2. chiedono l'immediata cessazione delle repressioni ovunque e la contestuale applicazione di tutte le garanzie volte sia a fermare la possibile escalation di guerre civili, sia al libero dispiegarsi di una normale dialettica democratica e della volontà popolare in tutti questi Paesi, convinti anche del positivo effetto che ne può derivare per la costruzione della pace in tutta la regione
3. chiedono all'UE un efficace coordinamento rispetto agli Stati nazionali, che sappia coniugare sostegno e solidarietà democratiche con un equilibrato ed adeguato governo delle ondate migratorie dal Sud al Nord del Mediterraneo, sospinte dalla drammatica e delicata fase attuale di trapasso dai vecchi regimi in dissoluzione
4. In coerenza con le iniziative già avviate da UniGlobal (*vedi anche qui lettera del 17 Gennaio di cui al punto 1*) ed in continuità con l'attività realizzata e programmata, dai sindacati del settore Finanza delle Due Rive, a livello di Partenariato Euromediterraneo, si attivano per intensificare tempestivi scambi informativi e per

assicurare concreta solidarietà internazionale nei confronti dei sindacati affiliati, che in quei Paesi stanno contribuendo ai cambiamenti democratici in atto.

5. Di pari passo (*vedi anche qui appello del 4 Febbraio e comunicato del 24 Febbraio, di cui al punto 1*) si impegnano per cercare rapidamente di aprire canali di comunicazione, con l'obbiettivo di costruire un'efficace cooperazione, con i sindacati emergenti sull'onda di questi cambiamenti democratici, laddove i sindacati ufficiali si siano al contrario dimostrati irrimediabilmente compromessi con i regimi autoritari.